

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Servizi pubblici

Sportelli

Uffici postali, con l'estate aperture ridotte in città e provincia

Il provvedimento tocca cinquantuno uffici, alcuni dei quali saranno chiusi per intere giornate

Flavio Archetti

■ Anche quest'estate il funzionamento di molti uffici postali di città e provincia, che durante l'anno lavorano a tempo pieno, sarà a singhiozzo. Il provvedimento di Poste Italiane coinvolgerà per i prossimi due mesi 51 uffici sparsi tra capoluogo, Valcamonica, Valtrompia, Hinterland cittadino, Bassa e Franciacorta. L'intervento porterà in alcuni paesi alla chiusura del presidio per l'intera giornata mentre per altri la saracinesca si abbasserà solo sul turno pomeridiano.

Penalizzati i piccoli. A pagare di più lo scotto dei tagli estivi saranno la provincia e i comuni più piccoli e periferici, dove le chiusure riguarderanno un totale di 185 mattinate, concentrate dal 22 giugno al 31 agosto e spalmate su 15 uffici. In città la situazione sarà più

rosea, con il totale delle chiusure previste che non supera i 70 giorni e coinvolge 20 uffici. Complessivamente - come emerge dall'analisi del segretario Slp Cisl di Brescia Giovanni Punzi - l'estate 2015 porterà minori tagli rispetto alla stessa stagione dell'anno precedente: 255 giorni contro 368, con un saldo positivo di 113 turni».

Piano estivo. Per il segretario postale della Cisl il saldo positivo sarebbe imputabile al fatto che «nove dei 16 uffici di cui Poste sta decidendo il futuro, se cioè lasciarli operativi o sopprimerli, non sono stati inseriti nel piano estivo 2015 contrariamente a quanto successo l'anno scorso. Si tratta di Mazzano, Cogozzo, Botticino Mattina, Cagno, San Pancrazio Bresciano, San Martino della Battaglia, Castelletto di Leno, Ma-

derno e Ponte Caffaro. Uffici che nel 2014 erano stati chiusi complessivamente 134 giorni. Piccoli segnali positivi - continua Punzi - arrivano anche dagli uffici periferici di Ossimo Inferiore, San Vigilio di Concesio, Gratacasolo e Clusane d'Iseo, che resteranno aperti 16 giorni in più rispetto al 2014».

Il quadro. Ossimo Inferiore è comunque l'ufficio postale più maltrattato, costretto a scontare 26 giorni senza servizio dal 22 giugno al 31 agosto. La soppressione dei turni pomeridiani toccherà invece quattro uffici cittadini e dodici provinciali. In totale a Brescia verranno a mancare 56 aperture del dopo pranzo, mentre in provincia 216. In città il maggior numero di pomeriggi mancherà all'ufficio di via Cipro, 31 dal 13 luglio al 28 agosto. In provincia la condizione peggiore tocca a Lumezzane, chiuso 37 volte dal 6 luglio al 31 agosto.

Per la Cisl, in tema di chiusure pomeridiane, «Brescia potrebbe spendersi meglio, contrapponendo a riduzioni come quella di Lumezzane il potenziamento di uffici "turistici" come Iseo e Salò».

«Meno tagli che nel 2014: 255 giorni contro 368. Saldo positivo di 113 turni»

Giovanni Punzi
segretario Slp Cisl

IN PILLOLE

1. Eccezioni.

In provincia di Brescia non ci sono solo uffici tartassati. Ce n'è anche qualcuno per cui le chiusure sono ridotte proprio all'osso. È il caso, ad esempio, delle due frazioni della cittadina di Darfo, Erbanno e Boario; ma anche di Zanano, Carcina e Lumezzane Sant'Apollonio: tutti non aprono solitamente due giorni alla settimana.

2. Attenzione ai pensionati.

«Rispetto agli anni passati - come ha ricordato il segretario Cisl Giovanni Punzi - l'azienda delle Poste Italiane ha prestato particolare attenzione alle esigenze dei pensionati, evitando di chiudere gli uffici nei primi giorni del mese, quelli del pagamento delle pensioni. Minori sono anche le chiusure nella giornata del sabato, utile per molti utenti».

3. Disagi e disservizi.

A pagare il dazio maggiore al «singhiozzo» estivo saranno ancora una volta i cittadini e le imprese dei paesi più periferici. Dove è già più carente il sistema dei servizi, e il servizio postale ha quindi una importanza maggiore, viene a mancare ancora una volta anche la presenza di questo servizio pubblico.



Ufficio chiuso. Uno sportello postale chiuso

Altro tema caldo è la possibile riduzione del servizio di recapito in alcuni dei paesi più periferici. Pare infatti che l'azienda a maggioranza pubblica voglia ridurre il recapito di lettere e raccomandate di circa il 25 per cento. «La Commissione Europea preposta alla valutazione avrebbe però già negato il suo benestare al Piano d'intervento italiano - ricorda il segretario bresciano Punzi - Pare che in Grecia sia successo già qualcosa di simile, ma non si sia andati oltre

l'1%. Una bella differenza. Dall'UE sono arrivate indicazioni chiare, che sconsigliano la consegna della posta per meno di cinque giorni la settimana».

Per il mese di settembre è atteso anche il parere di Agcom, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni del nostro Paese». Un passo di questo genere quindi, con il taglio drastico delle consegne postali, almeno per il momento, pare improbabile. Si attendono aggiornamenti. //

Furto notturno in pizzeria

Rodengo Saiano

I ladri si sono introdotti da una finestra sul retro prelevando poi i soldi

■ Nella notte tra sabato e domenica alla pizzeria Spazio Pizza 2.0 di Rodengo Saiano, che si trova in via Risorgimento 34, c'è stato un furto con scasso, che ha fruttato ai malviventi alcune centinaia di euro. Per en-

trare nel locale i malviventi hanno scassinato una finestra del retrobottega, causando anche danni consistenti.

I ladri hanno poi aperto la cassa e arraffato tutti i soldi custoditi: alcune centinaia di euro, sia in banconote, sia in monete. Probabilmente nel compiere il colpo i malviventi sono stati disturbati da qualcuno, perché durante la frettolosa fuga hanno lasciato cadere alcuni soldi, che sono rimasti sul pavimento e ritrovati solo alla riapertura del locale, domenica alle 10.30.



La spaccata. La pizzeria presa di mira dai ladri nella notte di sabato

La pizzeria Spazio Pizza 2.0 è un esercizio molto avviato che dà lavoro ad una dozzina di dipendenti. Il proprietario è Giuseppe Tedeschi, che appena ha scoperto il furto ha avvisato

i carabinieri di Gussago. Il colpo ha amareggiato sia il titolare, sia i dipendenti, che in ogni modo non si sono persi d'animo ed hanno subito ripreso a lavorare. // DAM

Rubano sulle auto, due denunciati

Toscolano

■ Continua il presidio del territorio da parte dei Carabinieri per reprimere i casi di furto e proprio in una di queste attività i militari della Compagnia di Salò sono incappati in due persone che rubavano a bordo delle auto in sosta a Toscolano Maderno. Verso le 10 di ieri i militari hanno denunciato in stato di libertà per furto aggravato in concorso due giovani del posto ma originari uno del Vene-

to e l'altro della Sicilia già pregiudicato per reati analoghi. I due sono accusati di un furto aggravato su un'auto a cui hanno rotto un finestrino per asportare una borsa con un portafoglio. Intanto, con l'inizio della stagione estiva, la Compagnia Carabinieri di Desenzano ha deciso di collocare la Stazione Mobile nei luoghi più affollati e simbolici del turismo gardesano. Negli anni scorsi l'impiego della Stazione Mobile ha incontrato unanime apprezzamento da cittadini e turisti. //